

# LA LIBERA PAROLA

## ITALIAN WEEKLY NEWSPAPER

WITH THE LARGEST CIRCULATION

AVANTI SEMPRE, CON LA FIACCOLA IN PUGNO

Entered as second-class matter April 19, 1918, at the post office at Philadelphia, Pa., under the Act of March 3, 1879.

ANNO II. - Numero 35

PHILADELPHIA, PA., 6 SETTEMBRE, 1919

Abbonamento Annuo \$ 2.00

Una Copia 3 Soldi

# La 6.<sup>a</sup> Grande Convenzione Statale di Pa. dell'Ordine Figli d'I. a Scranton, Pa.

### I preparativi

Per i preparativi della Grande Convenzione di Scranton ha lavorato attivamente da parecchi mesi un Comitato composto di egregi nostri connazionali, facenti parte delle Logge di Scranton e vicinane. Questo Comitato ha speso tutta l'opera sua e tutte le sue energie per rendere nel miglior modo gradito il soggiorno ai Grandi Delegati e per assicurare il successo alla Grande Convenzione. Mercoledì l'opera instancabile di tutti, il programma annunciato è stato ottimamente eseguito, e perciò essi meritano la più ampia lode.

Il comitato era composto come segue: Pasquale Cioni, presidente — Paolo Cardile, vice-presidente — Nicola Forte, segretario — Fabio Vallario, tesoriere — Cav. F. Tiscar, D. Brunetti, T. Bisignani, N. Sanguilliano, S. Palumbo, C. Morosini, N. Trundano, L. Cantafio, G. De Blasi, C. Giordano, V. Arrigioni, E. Alfano, G. Carusiello, V. Russoniello, F. Costanza, S. Tagliaterra, A. Biancardi, A. Tedeschi, L. Auriemma, F. Scopelliti,

italian Information Bureau di New York, il quale rivolse patriottiche parole all'Assemblea, entusiasticamente applaudite, e a proposta del Grande Venerabile fu acclamato fratello onorario dell'Ordine.

### L'arrivo dell'Ambasciatore

Più tardi il Grande Ven., il Cav. Tiscar, il Dr. Villone ed altri componenti il Comitato di Scranton, si recarono a Wilkes Barre per ricevere Sua Eccellenza l'Ambasciatore Conte Macchi di Cellere e il Console Generale di Philadelphia Cav. Uff. Gaetano Pocaradi, ed insieme arrivarono a Scranton verso le ore 6. Il Sindaco aveva fatto pubblicare in precedenza il seguente manifesto:

"Our city will be honored tomorrow, August 23rd, 1919, by the presence of the Italian Ambassador, Count Vincenzo Macchi di Cellere, who visits Scranton to attend the Convention of the Sons of Italy in America. The presence in our city of the highest diplomatic official of a great and friendly foreign State is an occasion of unusual interest and signifies the bestowal of a high honor upon our municipality. As a compliment to His Excellency and as a token of esteem and friendship toward the peoples of a friendly allied power, I ask the citizens of Scranton to make a generous display of the American and Italian flags on this date.

"ALEX T. CONNELL,  
"Mayor, City of Scranton, Pa."

Intanto si preparava la parata in onore dell'Ambasciatore, e ad essa partecipavano le logge Umberto I N. 750 di Susquehanna, Libertà e Concordia N. 769 di Mount Carmel, Garibaldi N. 198 di Pittston, Cittadini Lancieri N. 534 di Providence, Giovane Italia N. 547 di Carbondale, Nuova Giuseppe Mazzini N. 634 di Scranton, Matteo Renato Imbriani N. 651 di Jessup, Giovanni Nicotera N. 649 di Dunmore, Gloria N. 815 di Old Forge, Piave N. 882 di Archbald, Guardia Vittorio Emanuele N. 893 e Ricciotti Garibaldi N. 913 di Scranton, oltre alle locali Società di mutuo soccorso. Maresciallo della parata era J. Arrigioni; assistenti: G. Alfano, G. Di Blasi, V. Russoniello, G. Pugliano, F. Costanza, C. Giordano, D. Brunetti. Una diecina di musiche erano intermezze nel corteo.

L'automobile con l'Ambasciatore Conte Macchi di Cellere, il Console Generale Cav. Uff. Pocaradi, il Grande Venerabile Giuseppe Di Silvestro e il Dr. G. Villone, si mise alla testa della parata, seguita dai Grandi Ufficiali, dai Grandi Delegati e dalle logge. I marcianti furono frequentemente ed entusiasticamente applauditi dagli spettatori che in gran numero gremivano i marciapiedi.

Arrivati all'Hotel Casey il Sindaco Connell salutò l'Ambasciatore dandogli il benvenuto a nome della città; poi, richiamati dagli applausi della folla, ambedue si fecero al balcone per ringraziare. Dopo questa sosta il corteo riprese il cammino, e raggiunse il palazzo municipale, l'automobile che conduceva l'Ambasciatore, il Sindaco, il Grande Venerabile e le altre autorità si fermò di nuovo, ed accompagnò dal Sindaco, dalla scorta del municipio l'Ambasciatore passò in rivista la parata.

Come scorta a Sua Eccellenza l'Ambasciatore vi era una squadra di agenti a cavallo che precedeva la parata, e un'altra squadra di agenti in motocicletta che circondavano l'automobile in cui sedeva il Conte Macchi di Cellere.

### Il Grande Banchetto

Alle ore 9.30 della stessa sera ebbe luogo il banchetto in onore dell'Ambasciatore, all'Hotel Casey. La bella e vasta sala era letteralmente gremita di commensali. Alla fine del banchetto il chairman Frank Costanza presentò il maestro di cerimonie Cav. Tiscar, il quale diede per primo la parola al Sindaco Connell, che disse essere la venuta dell'Ambasciatore d'Italia un avvenimento che Scranton ricorderà per lungo tempo. Il Console Generale di Philadelphia Cav. Uff. Pocaradi fece rilevare l'opera attiva prestata dai Figli d'Italia di Pennsylvania durante la guerra, ricordò le loro generose contribuzioni per la vedova ed orfani dei soldati morti in guerra, per le famiglie dei richiamati, per i profughi, per la Croce Rossa; e si disse lieto di poter consegnare in questa occasione a Sua Eccellenza l'Ambasciatore la grande medaglia d'oro destinata dalla Croce Rossa Italiana alla Grande Loggia di Pennsylvania.

La medaglia, d'oro grezzo massiccio, che è anche un bel lavoro d'arte, portata da un lato la scritta: "Ai benemeriti della Croce Rossa Italiana", e dall'altro: "Alla Grande Loggia Figli d'Italia di Pennsylvania."

Quando il maestro di cerimonie Cav. Tiscar presentò l'Ambasciatore Conte Macchi di Cellere, tutti i commensali sorsero in piedi, applaudendo entusiasticamente. Anche Sua Eccellenza l'Ambasciatore si compiacque per il successo della nostra Istituzione e per gli ideali che essa si prefigge e tra un uragano di applausi presentò al Capo dell'Ordine in Pennsylvania la medaglia d'oro.

Il Grande Venerabile Giuseppe Di Silvestro, a cui le condizioni vocali non permettevano di parlare lungamente, ringraziò l'Ambasciatore per aver onorato di sua presenza la Grande Convenzione, e confermò ciò che già altra volta ebbe a dire, e cioè che i Figli d'Italia in America rappresentano per la Patria nostra l'esercito della riserva.

Nella seduta del 22, dopo la esposizione fatta dal Grande Venerabile circa la necessità dell'Orfanotrofio e

di mantenimento per un numero di circa 200 orfani e sui mezzi da escogitarsi per il mantenimento dell'opera stessa. Il progetto di costruzione e mantenimento deve essere compilato entro sei mesi da oggi, sottoposto per approvazione al referendum popolare di tutti i soci in un giorno da determinarsi dal Concilio Esecutivo. Il risultato del referendum dovrà essere comunicato in dettaglio a tut-

zione che tutte le logge ne debbano far parte.

Si è discusso poi circa la possibilità che tutti i fratelli e le mogli dei fratelli siano iscritti presso una Compagnia di Assicurazione, e si è dato incarico ad una Commissione di Grandi Delegati, competenti nella materia, di interrogare all'uopo diverse Compagnie e riferire al Grande Concilio l'esito delle loro investigazioni.

Si è discusso altresì circa la posizione di quelle logge che non hanno pagato al F. U. M. le quote dei soci che furono cancellati per morosità.

Dopo lunga ed anche vivace discussione, tale questione fu risolta implicitamente con la deliberazione presa dalla maggioranza dei Grandi Delegati, di rimborsare cioè le quote dei mesi di ottobre e novembre 1918 a quelle logge che le avevano pagate per i soci che si fecero cancellare. La nuova Commissione del F. U. M. stabilirà un termine ragionevole per il rimborso.

Contributo Mensile

Dopo la precedente deliberazione della G. L. che ha rimandato alla prossima Grande Convenzione la decisione circa i mezzi per il mantenimento dell'Orfanotrofio, e dato anche che circa il F. U. M. si è deliberato di far pratiche per l'assicurazione collettiva presso una Compagnia, la tassa unica mensile non era più applicabile per il momento; e perciò in materia di contributi sono state mantenute le attuali disposizioni di legge, e cioè pagamento di 75 soldi mensili alla loggia, oltre alla quota individuale per il F. U. M., a seconda dei decessi comunicati nel mese e col soldo in più per le spese di amministrazione.

### Le nuove Leggi

Intorno al progetto delle nuove leggi riferiva il Gr. Segr. Archiv. Alfredo Perilla nella seduta antimeridiana del 23, e dopo un voto di plauso dato dall'Assemblea al Relatore, il Grande Venerabile nominava la Commissione per l'esame delle dette leggi nelle persone dei Grandi Delegati fratelli Brocato, Agresti, Poggiani, Bonacci, Durante, Avv. Russo, Quintavalle, Avv. Cianfione, D'Ortona. Più tardi alla Commissione fu aggiunto il fratello Marazzi, e poi in di lui sostituzione il fratello De Clemente.

Sotto la presidenza del fratello Poggiani e con l'assistenza del Grande Segretario Archivista, la Commissione espletò l'esame delle Leggi in meno di 24 ore, pur avvedendo diligentemente vagliate articolo per articolo.

La Commissione deliberava proporre all'Assemblea della Grande Loggia poche modifiche, tra le più importanti le seguenti: Sospendere la tassa unica e mantenere la misura degli attuali contributi; per le ragioni innanziscoste; — mantenere anche l'attuale beneficio di morte per i coniugi in \$200.00 e il sussidio cumulativo quando ambedue i coniugi appartengono all'Ordine; — nelle misure disciplinari di facoltà del Grande Concilio togliere la sospensione; — aumentare la diaria dei Grandi Delegati, Grandi Ufficiali, Grandi Arbitri, ecc. da \$5.00 a \$7.00 al giorno.

Nella seduta pomeridiana del 24 l'Avv. Cianfione fece la Relazione sul progetto in nome della Commissione. L'Assemblea prese atto delle proposte modifiche ed il progetto Leggi è stato approvato senza discussione e tra gli applausi dei Grandi Delegati, che si mostravano evidentemente soddisfatti di questo risultato.

E' rimasto pertanto stabilito che il Grande Concilio curerà la stampa del testo delle nuove Leggi, le quali andranno in vigore col primo gennaio 1920, salvo per le cariche elettive della Grande Loggia, per le quali dovranno essere, e sono state, immediatamente applicate.

### Revisione della contabilità

La revisione della contabilità della G. Loggia, Bollettino Ufficiale e Fondo Unico Mortuario, oltre a tre partite tenute dal Grande Venerabile; Sciopero dei sarti, Festa per la iniziativa in massa del 1916 e sottoscrizione a favore di Adolfo Scotti della "Giovanni Bovio" di New York, fu affidata a un Comitato scelto nella prima seduta della Grande Convenzione e composto dei Grandi Delegati Umberto Billi, Paolo Fragale, Giuseppe De Carluccio, Rev. A. Fiala, G. Di Verde.

Nelle sue Relazioni il Comitato dei Revisori ha dichiarato che ha trovato in perfetta regola la contabilità del Bollettino Ufficiale, e così pure ha riconosciuto esatte le contabilità della Grande Loggia e del Fondo Unico Mortuario, raccomandando però l'adozione in avvenire di un sistema più consono ai moderni sistemi di ragioneria, per modo che si possa ad ogni momento prendere visione delle contabilità tecniche.

### Fondo Unico Mortuario

Senza discussione è stata respinta la richiesta di talune logge per essere dispensate dal far parte del F. Unico Mortuario, confermando così la deliberazione della precedente Conven-

zione che tutte le logge ne debbano far parte.

Si è discusso poi circa la possibilità che tutti i fratelli e le mogli dei fratelli siano iscritti presso una Compagnia di Assicurazione, e si è dato incarico ad una Commissione di Grandi Delegati, competenti nella materia, di interrogare all'uopo diverse Compagnie e riferire al Grande Concilio l'esito delle loro investigazioni.

Si è discusso altresì circa la posizione di quelle logge che non hanno pagato al F. U. M. le quote dei soci che furono cancellati per morosità.

Dopo lunga ed anche vivace discussione, tale questione fu risolta implicitamente con la deliberazione presa dalla maggioranza dei Grandi Delegati, di rimborsare cioè le quote dei mesi di ottobre e novembre 1918 a quelle logge che le avevano pagate per i soci che si fecero cancellare. La nuova Commissione del F. U. M. stabilirà un termine ragionevole per il rimborso.

### Le relazioni dei Grandi Ufficiali

Il Grande Venerabile non poté espletare la sua Relazione per mancanza di tempo. Intanto la prima parte di detta Relazione circa il Fondo Unico Mortuario, l'Orfanotrofio, la tassa unica e il progetto delle nuove Leggi, in cui egli ebbe anche campo di accennare a fatti attinenti allo stato morale della Grande Loggia, fu approvata con voto di plauso e si deliberò che fosse stampata e mandata ai Grandi Delegati.

Anche con voto di plauso fu approvata la Relazione del Grande Segretario di finanza Paolo Di Peco sulla situazione finanziaria della Grande

### Pro Pieri e Bobba

Circa la sorte di questi due nostri connazionali parlò all'assemblea il G. Deleg. frat. Rivano, dimostrando che essi sono vittime di persecuzioni politiche.

L'assemblea approvò farsi voto che sia resa ad essi giustizia, ed in segno di solidarietà il Grande Venerabile autorizzò il fratello Rivano a raccogliere le offerte volontarie dei Grandi Delegati per concorrere alla loro difesa.

### Sede della prossima Grande Convenzione

Il Grande Delegato fratello Agresti ha comunicato una lettera a lui diretta dal Sindaco di Erie, con la quale si invitano i Grandi Delegati a scegliere quella città a sede della prossima Grande Convenzione. La proposta è stata accolta per acclamazione. In precedenza il Grande Venerabile aveva espresso i più vivi ringraziamenti dei Grandi Delegati al Comitato locale ed alle logge di Scranton e vicinane, che avevano saputo così ben preparare l'attuale Grande Convenzione.

### Elezioni alle cariche Grande Concilio

A proposta del Grande Delegato Nicolò Dragotto, fu confermato Grande Venerabile per acclamazione il fratello Giuseppe Di Silvestro.

Senza competitori fu proclamato Grande Ex Venerabile il fratello Antonio Zaffiro, e furono confermati i fratelli Alfredo Perilla e Paolo Di Peco nelle rispettive cariche di Grande Segretario Archivista e Grande Segretario di Finanza.

Per le altre cariche essendovi competitori, si dovette fare la votazione a scrutinio segreto, e rimasero eletti:



A. GIUSEPPE DI SILVESTRO  
rieto per la sesta volta  
Grande Venerabile

A. Vena, F. Cardascia, S. Scorzafava, G. Frangipane, G. Giombetti, U. Bisignani, A. Muraca, V. Cortese, G. Pugliano, F. Teodoro, A. Bonini.

### Inaugurazione della Grande Convenzione

La sesta Grande Convenzione dell'Ordine Figli d'Italia per lo Stato di Pennsylvania fu solennemente inaugurata la mattina del 21 agosto, alle ore 9.30. I Grandi Delegati convenuti a Scranton da tutte le parti della Pennsylvania mossero con musica in testa dall'Hotel Casey, ove era l'Headquarter della Grande Loggia, e marciando per le strade principali, parvate di bandiere americane e italiane e con scritte: Welcome Sons of Italy" si adunarono nella Old Elks Hall, 125 Franklin Ave.

Assunse la presidenza il Dr. Giuseppe Villone, il quale pronunciò un elevato discorso, ringraziando i Delegati per aver scelta la città di Scranton a sede della Grande Convenzione, e plaudendo agli iniziatori della nostra grande Istituzione.

Presentato dal Dr. Villone, parlò poi il Sindaco di Scranton On. L. T. Connell, che dette il benvenuto agli ospiti e consegnò al Grande Venerabile la chiave simbolica della Città fatta di fiori freschi. Il Grande Venerabile rispose con commosse parole di ringraziamento.

Anche ad invito del Dr. Villone presero successivamente la parola il presidente dei Giudici, H. M. Edwards, il District Attorney G. W. Maxey, che sciolse un vero inno all'Italia, e l'agente Consolare Cav. Tiscar, il quale propose mandarsi telegrammi di ringraziamento a Sua Eccellenza l'Ambasciatore Conte Macchi di Cellere e al Console Generale di Philadelphia Cav. Uff. Pocaradi per aver accettato l'invito di intervenire alla Grande Convenzione, e concluse mandando un saluto a Sua Maestà Vittorio Emanuele III, primo sovrano d'Italia.

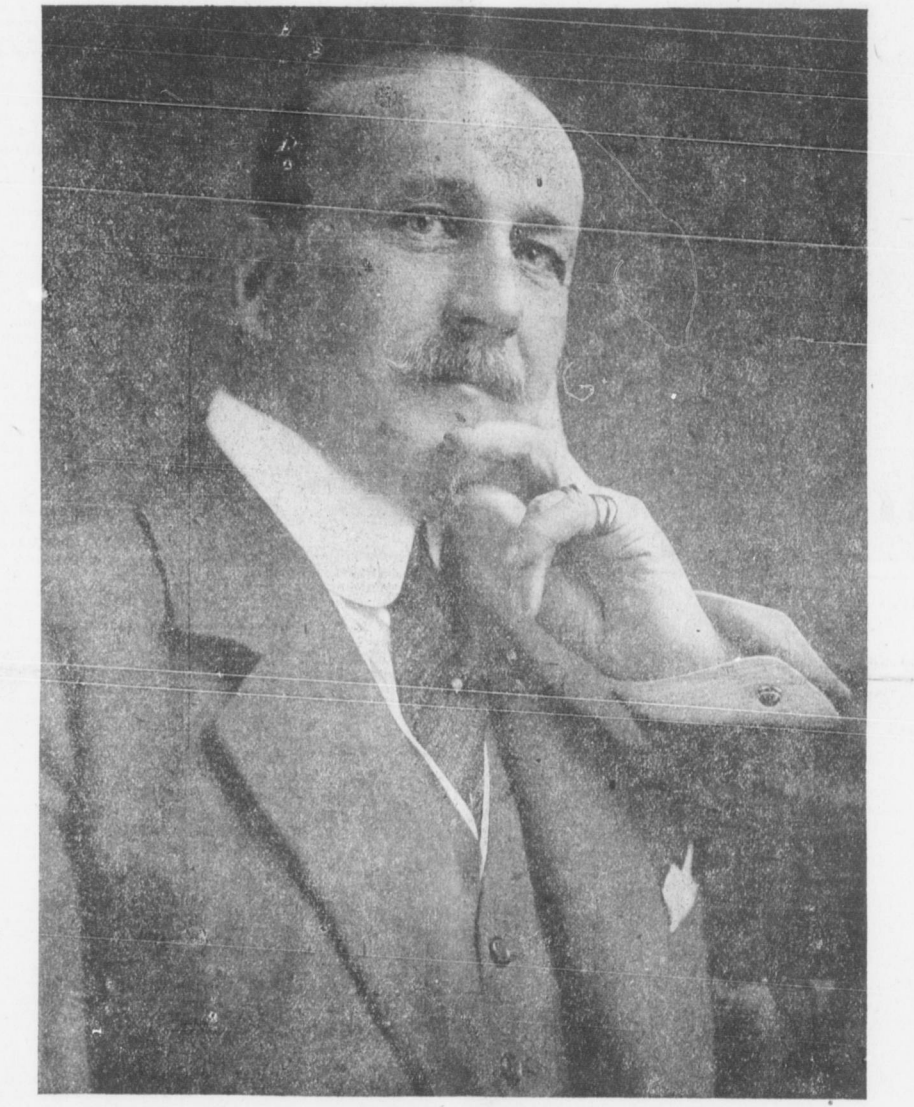
Parlò in ultimo il Grande Venerabile Giuseppe Di Silvestro, il quale accennò alle delusioni patite dalla patria nostra per la ingratitudine delle potenze alleate; e dopo aver ricordato e confermato gli altissimi sentimenti di italianità della nostra Istituzione, dichiarò aperta la sesta Grande Convenzione statale.

### Concerti Musicali

La sera del 21 la Lawrence's Band dette, alla Court House Square, un Concerto musicale in onore dei Grandi Delegati.

La sera successiva vi fu anche concerto musicale al Rocky Glen Park, ove alle 11 fu incendiato un magnifico fuco artificiale.

Nella seduta pomeridiana del 23 intervenne alla Grande Convenzione il capitano Alessandro Sapelli, dell'I-



S. E. IL CONTE MACCHI DI CELLERE AMBASCIATORE ITALIANO A WASHINGTON

italiano e in inglese l'Assistente Segretario Archivista circa il sistema adottato per la raccolta dei fondi, ai più alti sentimenti di patriottismo.

Dopo il Giudice Edwards, che si esprime in modo molto lusinghiero per l'Italia e per gli italiani, parlò il Capitano Alessandro Sapelli, che trascorse l'uditorio al più grande entusiasmo.

La Signorina Travaglini e il signor Guglielmo Viglione cantarono applauditissime romanze.

### Un pranzo in onore dell'Ambasciatore

Domenica 24 da taluni nostri confratelli e connazionali di Scranton fu offerto un pranzo all'Ambasciatore. Oltre al Conte Macchi di Cellere, presero parte al banchetto il capitano Alessandro Sapelli, l'Agente Consolare Cav. Tiscar, l'Assistente Segretario Venerabile Avv. Giovanni Di Silvestro, il Grande Venerabile Giuseppe Di Silvestro, il Dr. Villone, il Conte Umberto Billi, J. Cartusiello, U. Molinari, G. Memolo, M. Peruzzi, A. Rosatto, G. Pugliano, F. Vallario, G. Morosini, J. J. Howley, A. Russo, E. Avitabile, E. Alfano, C. Pecoraro.

### I DELIBERATI DELLA GRANDE CONVENZIONE

#### Orfanotrofio e Ricovero

Il dibattito per l'Orfanotrofio e Ricovero incominciò ad affacciarsi fin dalla lettura, fatta dal Grande Segretario Archivista; del processo verbale della Grande Convenzione di Uniontown del 1917. Dal verbale risultava che l'assemblea dei Grandi Delegati approvò un ordine del giorno in cui era data facoltà al Grande Concilio di "escogitare tutti i mezzi che credesse opportuni per l'attuazione del progetto, compresa l'obbligatorietà di qualsiasi tassa che crederà necessaria." Qualche Grande Delegato invece negava che fosse stata data al Grande Concilio questa facoltà. A decidere su-

do la relazione fatta dal Grande Segretario Archivista circa il sistema adottato per la raccolta dei fondi, ai più alti sentimenti di patriottismo.

Dopo il Giudice Edwards, che si esprime in modo molto lusinghiero per l'Italia e per gli italiani, parlò il Capitano Alessandro Sapelli, che trascorse l'uditorio al più grande entusiasmo.

La Signorina Travaglini e il signor Guglielmo Viglione cantarono applauditissime romanze.

### Un pranzo in onore dell'Ambasciatore

Domenica 24 da taluni nostri confratelli e connazionali di Scranton fu offerto un pranzo all'Ambasciatore. Oltre al Conte Macchi di Cellere, presero parte al banchetto il capitano Alessandro Sapelli, l'Agente Consolare Cav. Tiscar, l'Assistente Segretario Venerabile Avv. Giovanni Di Silvestro, il Grande Venerabile Giuseppe Di Silvestro, il Dr. Villone, il Conte Umberto Billi, J. Cartusiello, U. Molinari, G. Memolo, M. Peruzzi, A. Rosatto, G. Pugliano, F. Vallario, G. Morosini, J. J. Howley, A. Russo, E. Avitabile, E. Alfano, C. Pecoraro.

### I DELIBERATI DELLA GRANDE CONVENZIONE

#### Orfanotrofio e Ricovero

Il dibattito per l'Orfanotrofio e Ricovero incominciò ad affacciarsi fin dalla lettura, fatta dal Grande Segretario Archivista; del processo verbale della Grande Convenzione di Uniontown del 1917. Dal verbale risultava che l'assemblea dei Grandi Delegati approvò un ordine del giorno in cui era data facoltà al Grande Concilio di "escogitare tutti i mezzi che credesse opportuni per l'attuazione del progetto, compresa l'obbligatorietà di qualsiasi tassa che crederà necessaria." Qualche Grande Delegato invece negava che fosse stata data al Grande Concilio questa facoltà. A decidere su-

### Le relazioni dei Grandi Ufficiali

Il Grande Venerabile non poté espletare la sua Relazione per mancanza di tempo. Intanto la prima parte di detta Relazione circa il Fondo Unico Mortuario, l'Orfanotrofio, la tassa unica e il progetto delle nuove Leggi, in cui egli ebbe anche campo di accennare a fatti attinenti allo stato morale della Grande Loggia, fu approvata con voto di plauso e si deliberò che fosse stampata e mandata ai Grandi Delegati.

### Pro Pieri e Bobba

Circa la sorte di questi due nostri connazionali parlò all'assemblea il G. Deleg. frat. Rivano, dimostrando che essi sono vittime di persecuzioni politiche.

L'assemblea approvò farsi voto che sia resa ad essi giustizia, ed in segno di solidarietà il Grande Venerabile autorizzò il fratello Rivano a raccogliere le offerte volontarie dei Grandi Delegati per concorrere alla loro difesa.

### Sede della prossima Grande Convenzione

Il Grande Delegato fratello Agresti ha comunicato una lettera a lui diretta dal Sindaco di Erie, con la quale si invitano i Grandi Delegati a scegliere quella città a sede della prossima Grande Convenzione. La proposta è stata accolta per acclamazione. In precedenza il Grande Venerabile aveva espresso i più vivi ringraziamenti dei Grandi Delegati al Comitato locale ed alle logge di Scranton e vicinane, che avevano saputo così ben preparare l'attuale Grande Convenzione.

### Elezioni alle cariche Grande Concilio

A proposta del Grande Delegato Nicolò Dragotto, fu confermato Grande Venerabile per acclamazione il fratello Giuseppe Di Silvestro.

Senza competitori fu proclamato Grande Ex Venerabile il fratello Antonio Zaffiro, e furono confermati i fratelli Alfredo Perilla e Paolo Di Peco nelle rispettive cariche di Grande Segretario Archivista e Grande Segretario di Finanza.

Per le altre cariche essendovi competitori, si dovette fare la votazione a scrutinio segreto, e rimasero eletti:

### EXTRA! RISPARMIATE MONETA!

Se farete i vostri acquisti presso il nostro grande negozio  
**P. LA BOCCETTA**  
901-903-905 So. 8th STREET, PHILADELPHIA, PA.  
ove troverete specialità per abiti da farsi su misura. Abiti di battesimo. Vestiti per giovanette, Vestiti per ragazzi. Camicie, Camicette, Sottane, Cappelli ed altro.